

QUEL ALTRO FA LE SPENTE E VUOLSI accennare che il marito la mantiene ed il drudo la gode.

SPENTO, add. *Spinto; Pinto; Sospinto, Urtato.*

*Spinto*, dicesi per *Incitato; Eccitato; Provocato; Mosso; Indotto*, che anche si dice *Spunzechiato; Spronato.*

PORTA O FENESTRA SPENTA SU, *Porta socchiusa o rabbattuta, Non affatto chiusa.*

SPENTÓN, s. m. *Spintone; Spinta; Urtone.*

DAR UN SPENTÓN A LA PORTA, *Dare una spinta; Socchiudere o Rabbattere la porta o l'uscio.*

DAR UN SPENTÓN A UNO PER DE DRIO, *Sospingere o Sospignere.*

SPENTONAR, v. *Spignere o Spingere e Pignere, Urtar alcuno rimovendolo da sè o Cacciare oltre.*

In altro sign. *Cacciare a spinte.*

SPENZER, s. m. (coll' e larga e la z aspra) Voce Inglese, quella Specie di giacchetta che usano gli uomini e le donne ancora sopra l'abito per ripararsi dal freddo.

SPENZER, v. (colla z dolce e l' e serrata) *Spingere o Spignere, Far forza di rimover da sè, che anche dicesi Sospingere o Sospignere.*

SPENZER IN DRIO, *Rispingere o Rispingere.*

In altro senso, *Ponzare o Pontare, Il far forza per mandar fuori gli escrementi del corpo, il parto e simili.*

TORNAR A SPENZER, *Risospingere.*

SPENZER AVANTI UN AFRÀ, *Sospingere, dicesi nel sign. di Affrettare.*

SPENZER SU UNA PORTA O UN BALCÓN, *Socchiudere; Rabbattere; Riabbattere, Mezzo chiudere le imposte.*

SPENZER ZO UN BOCON, *Spignere o Pignere giù un boccone, in sign. di Mangiare in fretta e alle brevi.*

SPENZÌ, s. m. (colla z dolce) — EL MAL DEL SPENZÌ, *Premito, Sforzo per mandar fuori del corpo una qualche cosa. Ponzamento, diconsi gli Sforzi fatti nel tempo del parto.*

SPEO s. m. (forse dal lat. *Cuspis*) *Spiede, Spiedo; Schidone; Schidione e Stidione, Arnese di ferro lungo ed acuto in cima, con cui s'arrestisce.*

SPEO, detto per ischernò vale *La spada*, ed è anche voce antiquata.

SPEO DA PIAR ROMBI, CAPELONGHE CC. LOC. DE' PESC. *Spiedo, Arnese di ferro a guisa di spiedo, con cui si pigliano li detti pesci e testacei.*

EL PAR INPIRÀ IN T' UN SPEO, V. MANEGO DE SCOA IN MANEGO. V. CONTRASPEO.

SPEOCHIÀ, add. *Spidoocchiato; Smorbato da' pidocchi.*

SPEOCHIÀ, detto per rimprovero o ingiuria di chi dal niente o da uno stato misero è divenuto comodo, *Pidoocchio rilevato.*

SPEOCHIAR, v. *Spidoocchiare; Smorbar da' pidocchi, Levare via i pidocchi, snidarli.*

SPEOCHIAR, detto fig. *Specchiare; Spe-*

culare; *Squadrare; Stiracchiare ne' contratti.*

SPEÓN, s. m. *Spiedone, Spiedo grande.*

SPERANZA, s. f. T. Mar. *Ancora di speranza o di rispetto, si dice l' Ancora maggiore d' ogni nave, che riservasi ne' più grandi pericoli.*

STAR A LA SPERANZA, *Stare alla bada, Vivere di lusinga.*

TEGNIR IN SPERANZA, *Tenere a speranza; Dar posto; Tenere a postura — Dare erba trastulla, vale Lusingare con isperanza, ma senza venire a conclusione.*

SPERANZA, add. (colla z aspra) *Speranzato; Isperezato e Speranzoso, Che ha preso speranza.*

SPERANZARSE, v. (colla z aspra) *Speranzarsi; Isperezare; Stare a speranza; Vivere a speranza.*

SPERANZETA, s. f. *Speranzina, Piccola speranza.*

SPERAR, v. — NO SE POL SPERAR PIÙ GNENTE DA LU, *Essere di perduta speranza, Dicesi di un Giovane che sia di cattiva condotta, da cui nulla sperar si possa di bene.*

CHI VIVE SPERANDO MORE CANTANDO, V. VIVERE.

SPERDAURA, V. DESPERDAURA.

SPERGA, s. f. è nome agg. dato da' nostri Cacciatori alla SEROLA, V.

SPERGA, s. m. corrotto da PERTEGA, T. de' Chioggiotti, *Sparticato, Lungo a similitudine d' una pertica, e per lo più lungo a dismisura, sproportionato: dicesi d' un Uomo. Fuseragnolo s'usa pure per allusione a Uomo magro e lungo come un fuso.*

SPERGA, dicono pure i nostri Pescatori ad alcune specie di pesce del genere *Lutianus*, come al *Lutianus pallidus* del Nardo, il quale è di color carneo pallido, della grandezza d' un barbone, ha grosso scaglie, ed è bastantemente buono a mangiare; ma è raro.

SPERGA parimente ed anche TENCA DE MAR vien chiamato un altro pesce detto da Linn. *Labrus Pavo*, che giunge ad un piede di lunghezza, della figura appunto della Tinca; che ha le pinne d' un bel colore turchino ed il corpo sparso di macchie sanguigne; è di sufficiente sapore.

SPERGA si dice da alcuni nostri Pescatori (benchè da altri CRAGNIZZO) ad un altro pesce di mare piuttosto raro, che corrisponde al *Labrus carneus* di Bloë, e che rassomiglia in qualche modo alla tinca di mare. È di color rosso carneo, ed ha tre macchie nere sul dorso posteriormente. È buono a mangiare.

SPERIMENTÀ, add. *Esperimentato, cioè Provato.*

OMO SPERIMENTÀ, *Uomo esperto, pratico, versato, inpratichito, Che ha imparato a sue spese.*

SPERLONGAR, v. T. Mar. *Acconigliare, Tirar i remi in galea, sicchè a traverso di essa poco o nulla sporgano in fuori.*

SPERLONGHERI, s. m. o BATAISARCHIA, *Battisarchia o Battisarsia, T. Mar. Nome*

che si dà a due legni bislungli inchiodati negli schermotti o sia nella murata dalla parte di dentro d' una nave, una di quà l' altra di là, ai quali sono raccomandate le rizze.

SPERMACETI, s. m. (coll' e serrata) *Sperma ceti, T. Farmaceutico, Materia pingue untuosa e bianca, disposta in iscaglie, simile alla cera rasata, che si cava dal cerebro di alcuni pesci del genere delle Balene detti Ceti, e serve pegli usi della medicina.*

SPERNACHIA, add. *Scapigliato; Scarmigliato; Sparnazzato; Arruffato; Rabbuffato; Sparpagliato i capelli.*

SPERNACHIAR, v. *Sparnazzare i capelli; Scapigliare; Rabbuffare; Sparpagliare i capelli, Scompigliarli.*

SPERNACHIARSE, *Accapigliarsi, Tirarsi i capelli l' un l' altro.*

SPERNACHIO, s. m. — ESSERGH IN ARIA DEI SPERNACHI, *L'aria ragna, dicesi Quando, cominciando a rannuvolare, l'aria fa i nuvoli a similitudine della ragna, e prendesi per indizio di prossima pioggia — Detto poi fig. Esservi degl' indizii, sentore, spruzzo, e si riferisce ad indizii sopra qualunque fatto che si voglia sapere.*

SPERNACHIO, e per lo più in plur. SPERNACHI, T. de' Vignaiuoli; *Spauracchio o Spaventacchio, Cencio o Straccio che si mette ne' campi o nelle ortaglie per isparventare gli uccellini che non calino a guastare i seminati.*

SPERNACHIO DEL SORGOTURCO, V. SORGOTURCO.

SPERÓN O SPIRÓN s. m. *Sprone o Sperone, Strumento d' acciaio o d' ottone, notissimo, che s' usa per ispronare i cavalli. Il pungolo chiamasi Stelletta o Spronella.*

SPERÓN DEI MURI, *Sproni o Contraforti delle mura o dei fondamenti, si dicono alcune Muraglie per traverso che si fanno talvolta per fortificare le mura — SPERÓN A FISSACÁN, Scarpa, Lavoro fatto a piedi d' una muraglia per fortificarla.*

SPERÓN DEI CAVALLI, *Sperone, dicesi a Quell' unghione che ha il cavallo alquanto di sopra del piè.*

SPERÓN DEL GALLO, *Sperone, Quell' unghione del Gallo, ch'esso ha alquanto di sopra del piè. Lo hanno anche molti altri uccelli.*

SPERÓN O SPIRÓN DE LE BARCHE, *Sperone o Becchetto, Punta della prua de' navigli da remo. Le sue parti sono le seguenti — SOGLIE, Soglie, Pezzi di legno da prua, che in figura convessa restano sotto al bompresso — CANI, Cani, Pezzi di legno sotto le banchette — VASOLINI, Aghi, Due piani, sopra la scarpa, che servono per le soglie ove s' appoggiano i cani — FIGURA O FIGURA, Bestione o Leone e Puleggia, La figura o Insegna della nave, V. MASCARÓN — GRUETE sono due pezzi di legno che sporgono in fuori, dove sono murate le vele — INTAGI, Fregio, V. BRAZIOLI, — TAGIAMAR, Tagliamare, V. TAGIAMAR.*